

GRANDANGOLO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE

Bilancio di esercizio al 31-12-2019

Dati anagrafici	
Sede in	VIA DON GUANELLA, 19/B - SONDRIO (SO) 23100
Codice Fiscale	00523750149
Numero Rea	SO 38607
P.I.	00523750149
Capitale Sociale Euro	274.875
Forma giuridica	Societa' cooperative
Settore di attività prevalente (ATECO)	881000
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative	A126453

Stato patrimoniale

	31-12-2019	31-12-2018
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
1) costi di impianto e di ampliamento	4.141	8.282
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	1.600	-
5) avviamento	-	7.380
7) altre	87.759	111.766
Totale immobilizzazioni immateriali	93.500	127.428
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	2.360.489	1.900.294
2) impianti e macchinario	27.017	32.200
3) attrezzature industriali e commerciali	17.655	22.541
4) altri beni	220.794	175.720
5) immobilizzazioni in corso e acconti	3.285	43.860
Totale immobilizzazioni materiali	2.629.240	2.174.615
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
d-bis) altre imprese	62.914	61.207
Totale partecipazioni	62.914	61.207
Totale immobilizzazioni finanziarie	62.914	61.207
Totale immobilizzazioni (B)	2.785.654	2.363.250
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	29.212	22.927
Totale rimanenze	29.212	22.927
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.106.858	1.109.139
Totale crediti verso clienti	1.106.858	1.109.139
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	4.277	46.328
Totale crediti tributari	4.277	46.328
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	216.560	341.981
Totale crediti verso altri	216.560	341.981
Totale crediti	1.327.695	1.497.448
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	1.222.866	1.109.426
3) danaro e valori in cassa	4.492	2.745
Totale disponibilità liquide	1.227.358	1.112.171
Totale attivo circolante (C)	2.584.265	2.632.546
D) Ratei e risconti	21.745	8.352
Totale attivo	5.391.664	5.004.148
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale		
	274.875	274.275

II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	934	934
IV - Riserva legale	869.084	862.253
V - Riserve statutarie	13.834	13.834
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria	209.936	194.682
Varie altre riserve	(3)	1
Totale altre riserve	209.933	194.683
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	157.741	22.767
Totale patrimonio netto	1.526.401	1.368.746
B) Fondi per rischi e oneri		
4) altri	-	43.260
Totale fondi per rischi ed oneri	-	43.260
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	1.359.080	1.163.262
D) Debiti		
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	116.641	88.985
esigibili oltre l'esercizio successivo	810.641	927.282
Totale debiti verso banche	927.282	1.016.267
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	196.681	143.341
Totale debiti verso fornitori	196.681	143.341
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	96.234	82.613
Totale debiti tributari	96.234	82.613
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	278.401	248.734
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	278.401	248.734
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	661.640	648.783
Totale altri debiti	661.640	648.783
Totale debiti	2.160.238	2.139.738
E) Ratei e risconti	345.945	289.142
Totale passivo	5.391.664	5.004.148

Conto economico

	31-12-2019	31-12-2018
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	6.277.934	5.813.042
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	197.411	113.245
altri	79.698	88.651
Totale altri ricavi e proventi	277.109	201.896
Totale valore della produzione	6.555.043	6.014.938
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	211.611	215.539
7) per servizi	614.230	662.462
8) per godimento di beni di terzi	33.133	18.841
9) per il personale		
a) salari e stipendi	3.917.460	3.618.103
b) oneri sociali	1.122.197	1.014.875
c) trattamento di fine rapporto	290.546	267.546
e) altri costi	2.274	1.758
Totale costi per il personale	5.332.477	4.902.282
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	28.548	35.630
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	105.041	87.661
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	5.624	5.646
Totale ammortamenti e svalutazioni	139.213	128.937
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(6.286)	2.900
14) oneri diversi di gestione	64.783	51.325
Totale costi della produzione	6.389.161	5.982.286
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	165.882	32.652
C) Proventi e oneri finanziari		
15) proventi da partecipazioni		
altri	55	77
Totale proventi da partecipazioni	55	77
16) altri proventi finanziari		
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-	51
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	2.414	2.000
Totale proventi diversi dai precedenti	2.414	2.000
Totale altri proventi finanziari	2.414	2.051
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	10.067	9.278
Totale interessi e altri oneri finanziari	10.067	9.278
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(7.598)	(7.150)
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie		
18) rivalutazioni		
a) di partecipazioni	15	20
Totale rivalutazioni	15	20
19) svalutazioni		
a) di partecipazioni	558	522

Totale svalutazioni	558	522
Totale delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18 - 19)	(543)	(502)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	157.741	25.000
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	-	2.233
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	-	2.233
21) Utile (perdita) dell'esercizio	157.741	22.767

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2019	31-12-2018
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	157.741	22.767
Imposte sul reddito	-	2.233
Interessi passivi/(attivi)	5.806	5.582
(Dividendi)	55	77
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	7.607	531
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	171.209	31.190
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	296.170	273.192
Ammortamenti delle immobilizzazioni	133.589	123.291
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	(11.819)	(10.249)
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	417.940	386.234
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	589.149	417.424
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	(6.285)	(938)
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(3.343)	(622.701)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	53.340	28.483
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	(13.393)	(5.319)
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	69.165	136.161
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	223.618	43.198
Totale variazioni del capitale circolante netto	323.102	(421.116)
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	912.251	(3.692)
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(5.806)	(5.582)
Dividendi incassati	(55)	(77)
(Utilizzo dei fondi)	(137.988)	404.456
Totale altre rettifiche	(143.849)	398.797
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	768.402	395.105
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(560.195)	(500.072)
Disinvestimenti	302	6.758
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(2.000)	(163.058)
Disinvestimenti	-	(531)
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	(2.250)	(31.769)
Disinvestimenti	-	(28)
Attività finanziarie non immobilizzate		
Disinvestimenti	-	1.835
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(564.143)	(686.865)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Accensione finanziamenti	-	638.437

(Rimborso finanziamenti)	(88.985)	(61.440)
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	(87)	115.195
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(89.072)	692.192
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	1.109.426	709.841
Assegni	0	-
Danaro e valori in cassa	2.745	1.897
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	1.112.171	711.738
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	1.222.866	1.109.426
Danaro e valori in cassa	4.492	2.745
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	1.227.358	1.112.171

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2019

Nota integrativa, parte iniziale

Introduzione

Il bilancio dell'esercizio chiuso il 31/12/2019, di cui la presente Nota integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, c.1, C.C., è stato predisposto in ipotesi di funzionamento e di continuità aziendale e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute. E' redatto nel rispetto del principio della chiarezza e con l'obiettivo di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Qualora gli effetti derivanti dagli obblighi di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa siano irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta non verranno adottati ed il loro mancato rispetto verrà evidenziato nel prosieguo della presente nota integrativa.

La citazione delle norme fiscali è riferita alle disposizioni del Testo unico delle imposte sui redditi (TUIR) DPR 917 /1986 e successive modificazioni e integrazioni.

Per effetto degli arrotondamenti degli importi all'unità di euro, può accadere che in taluni prospetti, contenenti dati di dettaglio, la somma dei dettagli differisca dall'importo esposto nella riga di totale.

La presente Nota integrativa è redatta nel rispetto dei vincoli posti dalla tassonomia XBRL attualmente in vigore.

Principi di redazione

Principi generali di redazione del bilancio

Ai sensi dell'art. 2423, c. 2, C.C. il presente bilancio rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società e il risultato economico dell'esercizio.

Nella redazione del bilancio d'esercizio sono stati osservati i seguenti postulati generali integrate dall'art.7 del D.L. 8 aprile 2020 n.23:

- la valutazione delle voci è stata fatta:
 - secondo **prudenza**. A tal fine sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio, mentre i rischi e le perdite di competenza dell'esercizio sono stati rilevati anche se conosciuti dopo la chiusura di questo;
 - e nella prospettiva della **continuazione dell'attività**, quindi tenendo conto del fatto che l'azienda costituisce un complesso economico funzionante destinato, almeno per un prevedibile arco temporale futuro, alla produzione di reddito;
- la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della **sostanza** dell'operazione o del contratto; in altri termini si è accertata la correttezza dell'iscrizione o della cancellazione di elementi patrimoniali ed economici sulla base del confronto tra i principi contabili ed i diritti e le obbligazioni desunte dai termini contrattuali delle transazioni;
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di **competenza** dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento. Si evidenzia come i costi siano correlati ai ricavi dell'esercizio;
- la valutazione delle componenti del bilancio è stata effettuata nel rispetto del principio della "**costanza nei criteri di valutazione**", vale a dire che i criteri di valutazione utilizzati non sono stati modificati rispetto a quelli adottati nell'esercizio precedente, salvo le eventuali deroghe necessarie alla rappresentazione veritiera e corretta dei dati aziendali;
- la **rilevanza** dei singoli elementi che compongono le voci di bilancio è stata giudicata nel contesto complessivo del bilancio tenendo conto degli elementi sia qualitativi che quantitativi;
- si è tenuto conto della **comparabilità** nel tempo delle voci di bilancio; pertanto, per ogni voce dello Stato patrimoniale e del Conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente, salvo i casi eccezionali di incomparabilità o inadattabilità di una o più voci;
- il processo di formazione del bilancio è stato condotto nel rispetto della **neutralità** del redattore.

In particolare, per quanto attiene la continuità aziendale, in accordo con i principi contabili nazionali l'insorgenza dell'emergenza sanitaria legata al COVID-19 rientra nella casistica dei fatti successivi che non implicano una rettifica dei saldi di bilancio, tenuto conto che l'epidemia e le relative conseguenze si sono manifestate dopo la chiusura dell'esercizio.

L'insorgenza inaspettata e dirompente dell'emergenza sanitaria da COVID-19 e le misure d'urgenza assunte dal Governo dal 23 febbraio 2020, stanno determinando conseguenze nefaste sull'economia del Paese, generando significative incertezze in merito alla ripresa effettiva delle attività d'impresa, soprattutto di quelle che sono state sottoposte a provvedimenti (governativi e/o regionali) di sospensione e/o riduzione. Anche la nostra cooperativa è rimasta colpita dai suddetti provvedimenti con riguardo ad alcune attività sociali, di cui viene data informazione nello specifico paragrafo dedicato ai "Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio".

Ciò premesso, il presupposto della continuità aziendale che, sulla base delle informazioni disponibili, sussisteva alla data di chiusura dell'esercizio, anche in considerazione della deroga al disposto dell'art. 2423-bis, co.1, n.1) del Codice Civile prevista dall'art. 7 del D.L. 8 aprile 2020 n. 23, rimane ancora appropriato ancorché soggetto alle incertezze, comuni a tutto il sistema imprenditoriale nazionale, sia sulla ripresa a regime delle attività sociali che sono state sottoposte a provvedimento di sospensione e/o riduzione, sia sulle ricadute economiche, finanziarie e sociali delle misure pubbliche adottate per contenere gli effetti della pandemia.

Si dà atto che nel corso dell'esercizio 2020 si è provveduto ad effettuare riclassifiche di sottovoci del bilancio. I dati riportati nella presente nota relativi al 2018 sono stati opportunamente modificati nel rispetto del principio della comparabilità.

Nel prospetto che segue sono riportate analiticamente le poste oggetto di adattamento con la specifica del conto in cui sono confluite nel bilancio chiuso al 31/12/2019:

Descrizione	31/12/2018	31/12/2019
Contributi in c/impianti quota annuale	A5a) altri ricavi e proventi - Contributo in c/esercizio	A5b) altri ricavi e proventi - altri
Debiti per ratei ferie non goduti SP	E) Ratei passivi	D14a) altri debiti - entro
Debiti verso ist. prev. per ratei ferie non goduti SP	E) Ratei passivi	D13a) debiti verso ist. di previdenza e di sicurezza sociale - entro

La struttura dello Stato patrimoniale e del Conto economico è la seguente:

- lo Stato patrimoniale ed il Conto economico riflettono le disposizioni degli articoli 2423-ter, 2424 e 2425 del Codice Civile;
- l'iscrizione delle voci di Stato patrimoniale e Conto economico è stata fatta secondo i principi degli artt. 2424-bis e 2425-bis del Codice Civile.

Il Rendiconto finanziario è stato redatto in conformità all'art. 2425-ter del Codice Civile e nel rispetto di quanto disciplinato nel principio contabile OIC 10 "Rendiconto finanziario".

La Nota integrativa, redatta in conformità agli artt. 2427 e 2427-bis del Codice Civile e alle altre norme del Codice Civile diverse dalle precedenti, nonché in conformità a specifiche norme di legge diverse dalle suddette, contiene, inoltre, tutte le informazioni complementari ritenute necessarie per fornire la rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica, finanziaria e patrimoniale, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Si dà atto che nel presente bilancio non si sono verificati casi eccezionali che comportino il ricorso alla deroga di cui al quinto comma dell'art. 2423.

Correzione di errori rilevanti

Si dà evidenza che nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio non sono stati riscontrati errori rilevanti.

Criteri di valutazione applicati

I criteri di valutazione adottati sono quelli previsti specificamente nell'art. 2426 e nelle altre norme del C.C.. Per la valutazione di casi specifici non espressamente regolati dalle norme sopra richiamate si è fatto ricorso ai principi contabili nazionali predisposti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

Altre informazioni

Rinvio del termine di convocazione dell'assemblea sociale per l'approvazione del bilancio, ex art. 106 del D.L. 18/2020

Ci siamo avvalsi della facoltà di fruire della proroga ex lege, di cui all'art. 106 del D.L. 18/2020 (Decreto "Cura-Italia") per la convocazione dell'assemblea entro il termine massimo di 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale, introdotta in via temporanea dal legislatore (in deroga all'ordinaria procedura in materia, prevista dall'art. 2364 C.C.) per consentire alle società di completare in modo corretto e tempestivo l'iter di redazione ed approvazione del bilancio di esercizio, considerata l'attuale anomala e straordinaria fase di emergenza sanitaria ed economica.

Nota integrativa, attivo

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2019, compongono l'Attivo di Stato patrimoniale.

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le immobilizzazioni immateriali comprendono:

- spese di start up;
- spese di fusione: si tratta delle spese notarili relative all'operazione di fusione per incorporazione della Primavera Ponte Cooperativa Sociale ed Insieme Cooperativa Sociale;
- software;
- manutenzioni beni di terzi.

Esse risultano iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo dei relativi oneri accessori. Tali immobilizzazioni sono esposte in bilancio alla voce B.I. dell'attivo dello Stato patrimoniale e ammontano, al netto dei fondi, a euro 93.500.

I **beni immateriali**, ossia quei beni non monetari che di norma rappresentano diritti giuridicamente tutelati, sono iscritti nell'attivo patrimoniale in quanto:

- risultano individualmente identificabili (ossia scorporati dalla società e trasferibili) o derivano da diritti contrattuali o da altri diritti legali;
- il loro costo è stimabile con sufficiente attendibilità;
- la società acquisisce il potere di usufruire dei benefici economici futuri derivanti dal bene stesso e può limitarne l'accesso da parte di terzi.

Gli **oneri pluriennali** sono stati iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale, con il consenso, ove esistente, del Collegio sindacale, in quanto risulta dimostrata la loro utilità futura, esiste una correlazione oggettiva con i relativi benefici futuri di cui godrà la società ed è stimabile con ragionevole certezza la loro recuperabilità, tenendo in debito conto il principio della prudenza. Se in esercizi successivi a quello di capitalizzazione venisse meno detta condizione, si provvederà a svalutare l'immobilizzazione.

I costi sostenuti per **migliorie e spese incrementative su beni di terzi** sono iscritti nella voce in commento in quanto non separabili dai beni stessi; l'ammortamento è effettuato nel periodo minore tra quello di utilità futura delle spese sostenute e quello residuo del contratto, tenuto conto dell'eventuale periodo di rinnovo.

L'**avviamento** è venuto meno nel corso dell'esercizio a seguito della cessazione dell'attività di gestione dell'asilo nido denominato "Il Trenino".

Ammortamento

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica futura di ogni singolo bene o costo. Il costo delle immobilizzazioni in oggetto, infatti, è stato ammortizzato sulla base di un "piano" che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso nel periodo di vita economica utile del bene cui si riferisce, periodo che, per i costi pluriennali, non è superiore a cinque anni. Il piano di ammortamento verrà eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata.

Il piano di ammortamento applicato, "a quote costanti", non si discosta da quello utilizzato per gli esercizi precedenti.

Svalutazioni e ripristini

Ad ogni data di riferimento del bilancio, la società valuta se esiste un indicatore che un'immobilizzazione immateriale possa aver subito una riduzione di valore.

Se tale indicatore sussiste, la società procede alla stima del valore recuperabile dell'immobilizzazione ed effettua una svalutazione nel caso in cui quest'ultimo sia inferiore al corrispondente valore netto contabile.

Se esiste un'indicazione che un'attività possa aver subito una perdita durevole di valore, ciò potrebbe rendere opportuno rivederne la vita utile residua, il criterio di ammortamento o il valore residuo e rettificarli conformemente, a prescindere dal fatto che la perdita venga poi effettivamente rilevata.

L'eventuale svalutazione per perdite durevoli di valore dei beni immateriali è ripristinata qualora siano venuti meno i motivi che l'avevano giustificata. Il ripristino di valore si effettua nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo.

Per quanto concerne le singole voci, si sottolinea che sono state iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale sulla base di una prudente valutazione della loro utilità poliennale e si forniscono i dettagli che seguono.

Costi d'impianto e di ampliamento

La voce accoglie oneri sostenuti in modo non ricorrente dalla società in precisi e caratteristici momenti della vita dell'impresa, quali la fase pre-operativa o quella di accrescimento della capacità operativa esistente.

La patrimonializzazione discende da una verifica specifica circa la futura utilità di ogni componente di costo.

I costi d'impianto e ampliamento risultano iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale, alla voce B.I.1, per euro 4.141 e sono ammortizzati in quote costanti in 5 anni per quanto attiene le spese di start up, le restanti voci risultano completamente ammortizzate.

Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno

Sono iscritti in questa voce dell'attivo i costi sostenuti per le creazioni intellettuali alle quali la legislazione riconosce una particolare tutela e per i quali si attendono benefici economici futuri per la società.

La voce è comprensiva dei costi di acquisizione di software applicativo iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale, alla voce B.I.3, per euro 1.600.

Altre Immobilizzazioni Immateriali

I costi iscritti in questa voce residuale, classificata nell'attivo di Stato patrimoniale alla voce B.I.7 per euro 87.759, sono ritenuti produttivi di benefici per la società lungo un arco temporale di più esercizi e sono caratterizzati da una chiara evidenza di recuperabilità nel futuro. Essi riguardano manutenzioni su beni di terzi ammortizzate secondo le seguenti aliquote: 16,66%; 6,66%; 14,29%; 12,50%; 10%.

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

B I - IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Saldo al 31/12/2019	93.500
Saldo al 31/12/2018	127.428
Variazioni	-57.168

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali iscritte nella voce B.I dell'attivo.

	Costi di impianto e di ampliamento	Costi di sviluppo	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio								

	Costi di impianto e di ampliamento	Costi di sviluppo	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Costo	67.276	-	5.531	-	19.000	-	255.797	347.604
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	58.994	-	5.531	-	11.620	-	144.030	220.175
Valore di bilancio	8.282	-	-	-	7.380	-	111.766	127.428
Variazioni nell'esercizio								
Incrementi per acquisizioni	0	0	2.000	0	0	0	0	2.000
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	0	0	0	0	19.000	0	0	19.000
Ammortamento dell'esercizio	4.141	0	400	0	0	0	24.007	28.548
Altre variazioni	0	0	0	0	(11.620)	0	0	(11.620)
Totale variazioni	(4.141)	0	1.600	0	(30.620)	0	(24.007)	(57.168)
Valore di fine esercizio								
Costo	67.276	-	7.531	-	-	-	255.797	330.604
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	63.135	-	5.931	-	-	-	168.037	237.103
Valore di bilancio	4.141	-	1.600	-	-	-	87.759	93.500

Gli incrementi si riferiscono all'acquisizione di software nell'ambito dell'operazione di acquisto di complesso organizzato di beni e rapporti giuridici per la gestione del centro psicoeducativo di Sondrio (cdd. ramo Anfass).

L'avviamento è venuto meno nel corso dell'esercizio a seguito della cessazione dell'attività di gestione dell'asilo nido denominato "Il Trenino".

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione dei beni immateriali di proprietà della società.

Misura e motivazioni delle riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni immateriali (art. 2427 c. 1 n. 3-bis C.C.)

Si precisa che nessuna delle immobilizzazioni immateriali esistenti in bilancio è stata sottoposta a svalutazione, in quanto nessuna di esse esprime perdite durevoli di valore. Infatti, risulta ragionevole prevedere che i valori contabili netti iscritti nello Stato patrimoniale alla chiusura dell'esercizio potranno essere recuperati tramite l'uso ovvero tramite la vendita dei beni o servizi cui essi si riferiscono.

Immobilizzazioni materiali

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale alla sotto-classe B.II al costo di acquisto o di produzione maggiorato dei relativi oneri accessori direttamente imputabili, per complessivi euro 2.629.240, rispecchiando la seguente classificazione:

- 1) terreni e fabbricati;
- 2) impianti e macchinario;

- 3) attrezzature industriali e commerciali;
- 4) altri beni;
- 5) immobilizzazioni in corso e acconti.

Il costo di produzione delle immobilizzazioni costruite in economia ed il costo incrementativo dei cespiti ammortizzabili comprende tutti i costi direttamente imputabili ad essi; il valore è stato definito sommando il costo dei materiali, della mano d'opera diretta e di quella parte di spese di produzione direttamente imputabili al cespite. I costi "incrementativi" sono stati eventualmente computati sul costo di acquisto solo in presenza di un reale e "misurabile" aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti, ovvero, infine, di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni. Ogni altro costo afferente i beni in oggetto è stato invece integralmente imputato al Conto economico.

Immobilizzazioni in corso e acconti

Le immobilizzazioni in corso sono rilevate inizialmente alla data in cui sono stati sostenuti i primi costi per la costruzione del cespite. Esse rimarranno iscritte come tali fino alla data in cui il bene, disponibile e pronto per l'uso, potrà essere riclassificato nella specifica voce dell'immobilizzazione materiale.

Contributi pubblici commisurati al costo delle immobilizzazioni materiali - Contributi in Conto impianti - metodo indiretto

Si evidenzia che l'ammontare dei contributi in Conto impianti è stato imputato alla voce "A5 Altri ricavi e proventi" del Conto economico, iscrivendo nei risconti passivi la quota da rinviare per competenza agli esercizi successivi, così come espressamente previsto dal documento n.16 dei principi contabili nazionali (metodo indiretto). Per effetto di tale impostazione contabile, le quote di ammortamento sono pertanto calcolate sul costo del bene al lordo del contributo.

Processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali

L'ammortamento è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione di ogni singolo bene.

Il costo delle immobilizzazioni, fatta eccezione per i terreni e le aree fabbricabili o edificate, è stato ammortizzato in ogni esercizio sulla base di un piano, di natura tecnico-economica, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso negli esercizi di durata della vita economica utile dei beni cui si riferisce.

Il metodo di ammortamento applicato per l'esercizio chiuso al 31/12/2019 non si discosta da quello utilizzato per gli ammortamenti degli esercizi precedenti.

Il piano di ammortamento verrebbe eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata. In particolare, oltre alle considerazioni sulla durata fisica dei beni, si è tenuto e si terrà conto anche di tutti gli altri fattori che influiscono sulla durata di utilizzo "economico" quali, per esempio, l'obsolescenza tecnica, l'intensità d'uso, la politica delle manutenzioni, ecc..

Sulla base della residua possibilità di utilizzazione, i coefficienti adottati nel processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali sono i seguenti:

Descrizione	Coefficienti ammortamento
Terreni	Non ammortizzato
Fabbricati	2% e 3%
Impianti generici	20%
Mobili e arredamenti, costruzioni leggere	10%
Mobili ufficio	12%
Attrezzatura varia	15% e 25%
Autovetture	25%
Apparecchi radiomobili	20%
Macchine ufficio elettroniche	20%
Biancheria	40%

Impianto fotovoltaico	9%
Piantine da frutto	2,5%

I coefficienti di ammortamento non hanno subito modifiche rispetto all'esercizio precedente.

Si precisa che l'ammortamento è stato calcolato anche sui cespiti temporaneamente non utilizzati.

Per le immobilizzazioni materiali acquisite nel corso dell'esercizio si è ritenuto opportuno e adeguato ridurre alla metà i coefficienti di ammortamento.

Ammortamento fabbricati

Considerando che il presente bilancio è redatto in conformità ai principi contabili nazionali, si precisa che - secondo il disposto dell'OIC 16 - ai fini dell'ammortamento il valore dei fabbricati è scorporato, anche in base a stime, nel caso in cui il valore dei fabbricati incorpori il valore dei terreni sui quali essi insistono.

Si è quindi proceduto alla separazione dei valori riferibili alle aree di sedime rispetto al valore degli edifici.

In merito alle quote di ammortamento calcolate sui fabbricati, si ritiene opportuno precisare che il D.L. 4 luglio 2006, n. 223, convertito con modifiche nella Legge 4 agosto 2006, n. 248, ha previsto l'indeducibilità della parte di tale ammortamento riferita al costo del terreno sottostante e pertinenziale ai fabbricati. Della suddetta disposizione si è tenuto conto nella determinazione delle imposte (Ires e Irap) a carico dell'esercizio.

Le **immobilizzazioni in corso** sono iscritte nell'attivo di Stato patrimoniale, alla voce B.II.5, per euro 3.285, e non sono assoggettate ad alcun processo di ammortamento, fino al momento in cui verranno riclassificate nelle rispettive voci di competenza delle immobilizzazioni materiali.

Svalutazioni e ripristini

Ad ogni data di riferimento del bilancio, la società valuta se esiste un indicatore che un'immobilizzazione materiale possa aver subito una riduzione di valore.

Se tale indicatore sussiste, la società procede alla stima del valore recuperabile dell'immobilizzazione ed effettua una svalutazione nel caso in cui quest'ultimo sia inferiore al corrispondente valore netto contabile.

Se esiste un'indicazione che un'attività possa aver subito una perdita durevole di valore, ciò potrebbe rendere opportuno rivederne la vita utile residua, il criterio di ammortamento o il valore residuo e rettificarli conformemente, a prescindere dal fatto che la perdita venga poi effettivamente rilevata.

L'eventuale svalutazione per perdite durevoli di valore è ripristinata qualora siano venuti meno i motivi che l'avevano giustificata. Il ripristino di valore si effettua nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

B II - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Saldo al 31/12/2019	2.629.240
Saldo al 31/12/2018	2.174.615
Variazioni	453.716

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni materiali iscritte nella voce B. II dell'attivo.

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	2.026.446	79.180	121.776	371.345	43.860	2.642.607
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	126.153	46.980	99.234	195.625	-	467.992
Valore di bilancio	1.900.294	32.200	22.541	175.720	43.860	2.174.615
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	458.951	2.000	9.796	86.163	3.285	560.195

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Riclassifiche (del valore di bilancio)	43.860	-	-	-	(43.860)	0
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	0	0	221	761	0	982
Ammortamento dell'esercizio	42.615	7.183	14.488	40.755	0	105.041
Altre variazioni	0	0	(28)	(428)	0	(456)
Totale variazioni	460.196	(5.183)	(4.941)	44.219	(40.575)	453.716
Valore di fine esercizio						
Costo	2.529.257	81.180	131.351	456.746	3.285	3.201.819
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	168.768	54.163	113.694	235.951	-	572.576
Valore di bilancio	2.360.489	27.017	17.655	220.794	3.285	2.629.240

Terreni e fabbricati

Gli incrementi di euro 458.951 si riferisce per un importo pari ad euro 8.589 alla messa in funzione della serra "I Prati" e ad euro 450.362 alla realizzazione dei mini alloggi protetti e al conseguente intervento su Casa di Viola. Nell'ambito dei terreni e fabbricati si è proceduto a riclassificare quanto era stato contabilizzato nell'ambito delle immobilizzazioni in corso e acconti nell'anno 2018. In particolare 27.844 euro sono stati attribuiti alla serra "I Prati" e 16.016 ai Mini Alloggi Protetti e Casa di Viola.

Impianti e macchinari

Gli incrementi di euro 2.000 si riferiscono all'acquisizione di impianti generici nell'ambito dell'operazione di acquisto di complesso organizzato di beni e rapporti giuridici per la gestione del centro psicoeducativo di Sondrio (cdd. ramo Anfass).

Attrezzature

Gli incrementi per complessivi Euro 9.796 si riferiscono ad acquisti di attrezzatura varia tra cui euro 4.834 afferente un sollevatore. I decrementi afferiscono alla vendita di una lavastoviglie nell'ambito dell'operazione di dismissione dell'attività "il Trenino".

Altri beni

Gli incrementi di euro 86.163 si riferiscono a:

- 4.771 euro macchine ufficio;
- 1.266 euro biancheria;
- 78.881 euro mobili e arredamenti. Importo principalmente afferente all'intervento posto in essere per la messa in funzione dei Mini Alloggi Protetti;
- 1.245 euro mobili ufficio.

Immobilizzazioni in corso

In data 19/04/2019 è stato siglato con il Comune di Tresivio un contratto per la concessione in uso di una porzione di immobile da adibire a servizi rivolti ad anziani. Le immobilizzazioni in corso si riferiscono per Euro 3.285 a lavori sulla casa di Riposo di Tresivio, tali lavori non sono terminati al termine dell'esercizio. Il decremento è relativo alla conclusione dei lavori nel 2019 sui fabbricati MAP /Casa di Viola e alla messa in funzione della serra "I Prati".

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione dei beni di proprietà della società.

Misura e motivazioni delle riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni materiali (art. 2427 c. 1 n. 3-bis C.C.)

Si precisa che nessuna delle immobilizzazioni materiali esistenti in bilancio è stata sottoposta a svalutazione, in quanto nessuna di esse esprime perdite durevoli di valore. Infatti, risulta ragionevole prevedere che i valori contabili netti iscritti nello Stato patrimoniale alla chiusura dell'esercizio potranno essere recuperati tramite l'uso ovvero tramite la vendita dei beni o servizi cui essi si riferiscono.

Operazioni di locazione finanziaria

La società non ha in essere, alla data di chiusura dell'esercizio in commento, alcuna operazione di locazione finanziaria.

Immobilizzazioni finanziarie

B III - IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Nello Stato patrimoniale del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2019, le immobilizzazioni finanziarie sono iscritte ai seguenti valori:

Saldo al 31/12/2019	62.914
Saldo al 31/12/2018	61.207
Variazioni	1.707

Esse risultano composte da partecipazioni.

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Partecipazioni

Le partecipazioni immobilizzate sono iscritte nella voce B.III.1 dell'Attivo, per euro 62.914, al costo di acquisto o di sottoscrizione, comprensivo dei costi accessori, ossia quei costi direttamente imputabili all'operazione, quali, ad esempio, i costi di intermediazione bancaria e finanziaria, le commissioni, le spese e le imposte. Possono comprendere costi di consulenza corrisposti a professionisti per la predisposizione di contratti e di studi di fattibilità e/o di convenienza all'acquisto.

Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2019 **non sono presenti** strumenti finanziari derivati attivi, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni finanziarie iscritte nella sottoclasse B.III dell'attivo alle voci 1) Partecipazioni.

	Partecipazioni in imprese controllate	Partecipazioni in imprese collegate	Partecipazioni in imprese controllanti	Partecipazioni in imprese sottoposte al controllo delle controllanti	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni	Altri titoli	Strumenti finanziari derivati attivi
Valore di inizio esercizio								
Costo	-	-	-	-	61.207	61.207	-	-
Valore di bilancio	-	-	-	-	61.207	61.207	-	-
Variazioni nell'esercizio								
Incrementi per acquisizioni	-	-	-	-	2.250	2.250	-	-
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	-	0	-	-	15	15	-	-
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	-	-	-	-	558	558	-	-
Totale variazioni	0	0	0	0	1.707	1.707	0	0

	Partecipazioni in imprese controllate	Partecipazioni in imprese collegate	Partecipazioni in imprese controllanti	Partecipazioni in imprese sottoposte al controllo delle controllanti	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni	Altri titoli	Strumenti finanziari derivati attivi
Valore di fine esercizio								
Costo	-	-	-	-	62.914	62.914	-	-
Valore di bilancio	-	-	-	-	62.914	62.914	-	-

La voce si riferisce alle seguenti partecipazioni detenute dalla società:

Partecipazioni in altre imprese azionarie	Importo
Banca Popolare di Sondrio	2.346
Banca Etica	590
TOTALE	2.936

Partecipazioni in altre imprese non azionarie	Importo
Sol.Co. Sondrio Società Cooperativa Sociale	36.356
Unioncoop	20.003
Cooperfidi Italia Società Cooperativa	3.420
Consorzio Turistico Porte di Valtellina	200
TOTALE	59.979

Nel corso dell'anno le partecipazioni in altre imprese azionarie hanno subito una variazione per effetto dell'adeguamento prezzo ai valori di mercato. Le partecipazioni in altre imprese non azionarie sono incrementate di euro 2.250 a seguito del ristorno riconosciuto da Unioncoop.

Valore delle immobilizzazioni finanziarie

In ossequio al disposto dell'art. 2427-*bis* c. 1, n. 2 C.C., si segnala che non sono presenti nel patrimonio immobilizzazioni finanziarie iscritte ad un valore superiore al loro fair value.

Attivo circolante

Voce C – Variazioni dell'Attivo Circolante

L'Attivo circolante raggruppa, sotto la lettera "C", le seguenti sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- Sottoclasse I - Rimanenze;
- Sottoclasse II - Crediti;
- Sottoclasse IV - Disponibilità Liquide

L'ammontare dell'Attivo circolante al 31/12/2019 è pari a euro 2.584.265. Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in diminuzione pari a euro 48.281.

Di seguito sono forniti, secondo lo schema dettato dalla tassonomia XBRL, i dettagli (criteri di valutazione, movimentazione, ecc.) relativi a ciascuna di dette sottoclassi e delle voci che le compongono.

Rimanenze

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Rimanenze di magazzino

Le rimanenze di magazzino sono costituite dai beni destinati alla vendita o che concorrono alla loro produzione nella normale attività della società e sono valutate in bilancio al minore fra il costo di acquisto o di produzione e il valore di realizzazione desumibile dal mercato.

Voce CI - Variazioni delle Rimanenze

Le rimanenze di magazzino sono iscritte nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse "C.I" per un importo complessivo di 29.212.

Il prospetto che segue espone il dettaglio delle variazioni intervenute nell'esercizio chiuso al 31/12/2019 nelle voci che compongono la sottoclasse Rimanenze.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	22.927	6.285	29.212
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	-	0	-
Lavori in corso su ordinazione	-	0	-
Prodotti finiti e merci	-	0	-
Acconti	-	0	-
Totale rimanenze	22.927	6.285	29.212

Crediti iscritti nell'attivo circolante

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2019, la sottoclasse dell'Attivo C.II Crediti accoglie le seguenti voci:

- 1) verso clienti
- 5-bis) crediti tributari
- 5-quater) verso altri

La classificazione dei crediti nell'Attivo circolante è effettuata secondo il criterio di destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria di gestione.

L'art. 2426 c. 1 n. 8) C.C. dispone che i crediti siano rilevati in bilancio con il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo.

Crediti commerciali

Si precisa che la società non ha proceduto alla valutazione dei crediti commerciali al costo ammortizzato, né all'attualizzazione degli stessi in quanto tutti i crediti commerciali rilevati hanno scadenza inferiore a 12 mesi.

Pertanto i crediti commerciali, di cui alla voce C.II.1), sono stati iscritti in bilancio al valore presumibile di realizzazione, che corrisponde alla differenza tra il valore nominale e il fondo svalutazione crediti costituito nel corso degli esercizi precedenti, del tutto adeguato ad ipotetiche insolvenze ed incrementato della quota accantonata nell'esercizio.

Al fine di tenere conto di eventuali perdite, al momento non attribuibili ai singoli crediti, ma fondatamente prevedibili, è stato accantonato al fondo svalutazione crediti un importo pari a euro 5.624.

Crediti v/altri

I "Crediti verso altri" iscritti in bilancio sono esposti al valore nominale, che coincide con il presumibile valore di realizzazione.

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Voce CII - Variazioni dei Crediti

L'importo totale dei Crediti è collocato nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse "C.II" per un importo complessivo di euro 1.327.695.

Il prospetto che segue fornisce il dettaglio delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle singole voci che compongono i crediti iscritti nell'attivo circolante.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	1.109.139	(2.281)	1.106.858	1.106.858
Crediti verso imprese controllate iscritti nell'attivo circolante	-	0	-	-
Crediti verso imprese collegate iscritti nell'attivo circolante	-	0	-	-
Crediti verso imprese controllanti iscritti nell'attivo circolante	-	0	-	-
Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti iscritti nell'attivo circolante	-	0	-	-
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	46.328	(42.051)	4.277	4.277
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	-	0	-	-
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	341.981	(125.421)	216.560	216.560
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	1.497.448	(169.753)	1.327.695	1.327.695

Non esistono crediti iscritti nell'Attivo Circolante aventi durata residua superiore a cinque anni.

Natura e composizione Crediti v/clienti

Sulla base delle indicazioni fornite dall'OIC 15, di seguito si riporta la natura dei debitori e la composizione della voce C.II.1) "crediti verso clienti", iscritta nell'attivo di Stato patrimoniale per complessivi euro 1.106.858.

Importi esigibili entro 12 mesi

Descrizione	Importo
Crediti verso clienti	816.396
Fatture da emettere	308.938
Note credito da emettere	(523)
Fondo svalutazione crediti	(17.953)
TOTALE	1.106.858

Natura e composizione Crediti tributari

Sulla base delle indicazioni fornite dall'OIC 15, di seguito si riporta la natura dei debitori e la composizione della voce C.II.5-bis) "crediti tributari", iscritta nell'attivo di Stato patrimoniale per complessivi euro 4.277.

Importi esigibili entro 12 mesi

Descrizione	Importo
Credito Inail	994
Crediti v/erario per ritenute subite	2.305
Credito IVA	978
TOTALE	4.277

Natura e composizione Crediti v/altri

Sulla base delle indicazioni fornite dall'OIC 15, di seguito si riporta la natura dei debitori e la composizione della voce C.II.5-quater) "crediti verso altri", iscritta nell'attivo di Stato patrimoniale per complessivi euro 216.560

Importi esigibili entro 12 mesi

Descrizione	Importo
Crediti per contributi da ricevere	194.191
Crediti v/cooperative e consorzi	516
Depositi cauzionali	14.196
Crediti diversi	7.656
TOTALE	216.560

CREDITI CIRCOLANTI ESISTENTI ALLA DATA DI CHIUSURA DELL'ULTIMO ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO DI PRIMA APPLICAZIONE DEL D. LGS. 139/2015

Si precisa che, con riguardo ai soli crediti dell'Attivo circolante iscritti nel bilancio dell'ultimo esercizio anteriore a quello di prima applicazione del D. Lgs. 139/2015, si è usufruito della disposizione transitoria per effetto della quale la società applica il criterio del costo ammortizzato e dell'attualizzazione esclusivamente ai crediti sorti dalla data di apertura dell'esercizio di prima applicazione del D. Lgs. 139/2015.

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del n. 6 dell'art. 2427 C.C., in riferimento all'indicazione della ripartizione per aree geografiche dei crediti, si precisa che tutti i crediti dell'attivo circolante presenti in bilancio sono riferibili a soggetti residenti in Italia.

Crediti iscritti nell'attivo circolante relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Operazioni di compravendita con obbligo di retrocessione (art. 2427 n. 6-ter C. C.)

Non esistono, alla data di chiusura dell'esercizio, operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Disponibilità liquide

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le disponibilità liquide, esposte nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse "C.IV per euro 1.227.358, corrispondono alle giacenze sui conti correnti intrattenuti presso le banche e alle liquidità esistenti nelle casse sociali alla chiusura dell'esercizio e sono state valutate al valore nominale.

Il prospetto che segue espone il dettaglio dei movimenti delle singole voci che compongono le Disponibilità liquide.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	1.109.426	113.440	1.222.866
Assegni	-	0	-
Denaro e altri valori in cassa	2.745	1.747	4.492

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Totale disponibilità liquide	1.112.171	115.187	1.227.358

Ratei e risconti attivi

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe D. "Ratei e risconti", esposta nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale sono iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In particolare sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti attivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2019 ammontano a euro 21.745.

Rispetto al passato esercizio si riscontrano le variazioni esposte nel seguente prospetto.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	-	0	-
Risconti attivi	8.352	13.393	21.745
Totale ratei e risconti attivi	8.352	13.393	21.745

Le variazioni intervenute sono relative a normali fatti di gestione.

Composizione della voce Ratei e risconti attivi (art. 2427 c. 1 n. 7 C.C.)

La composizione delle voci "Ratei e risconti attivi" risulta essere la seguente:

Risconti attivi	31/12/2019	31/12/2018
Risconti attivi su oneri finanziari	389	463
Risconti attivi su abbonamento software/licenze	294	495
Risconti attivi su abbonamenti	158	0
Risconti attivi su contributo di revisione	1.549	0
Risconti attivi su corsi di formazione	524	0
Risconti attivi su affitti passivi	0	3.000
Risconti attivi su spese amministrative varie	65	151
Risconti attivi su spese telefoniche	75	75
Risconti attivi su canoni di assistenza	314	960
Risconti attivi su assicurazioni autovetture	354	353
Risconti attivi su assicurazioni	16.955	1.779
Risconti attivi su assicurazioni autoveicoli	1.017	1.027
Risconti attivi su altri servizi	49	49
TOTALE	21.745	8.352

Durata ratei e risconti attivi

Di seguito viene riportata la ripartizione dei ratei e risconti attivi aventi durata entro ed oltre l'esercizio nonché oltre i cinque anni:

Descrizione	Importo entro l'esercizio	Importo oltre l'esercizio	Importo oltre cinque anni
Risconti attivi	21.745		

Oneri finanziari capitalizzati

Oneri finanziari capitalizzati

Nel corso dell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari a valori iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2019, compongono il Patrimonio netto e il Passivo di Stato patrimoniale.

Patrimonio netto

Il **patrimonio netto** è la differenza tra le attività e le passività di bilancio. Le voci del patrimonio netto sono iscritte nel passivo dello Stato patrimoniale alla classe A "Patrimonio netto" con la seguente classificazione:

- I — Capitale
- II — Riserva da soprapprezzo delle azioni
- III — Riserve di rivalutazione
- IV — Riserva legale
- V — Riserve statutarie
- VI — Altre riserve, distintamente indicate
- VII — Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi
- VIII — Utili (perdite) portati a nuovo
- IX — Utile (perdita) dell'esercizio
- Perdita ripianata
- X — Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Voce A – Variazioni del Patrimonio Netto

Il patrimonio netto ammonta a euro 1.526.401 ed evidenzia una variazione in aumento di euro 157.655.

Di seguito si evidenziano le variazioni intervenute nella consistenza delle voci del patrimonio netto, come richiesto dall'art. 2427 c.1 n.4 C.C., nonché la composizione della voce "Varie Altre riserve".

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	Altre variazioni		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Altre destinazioni	Incrementi	Decrementi		
Capitale	274.275	-	650	50		274.875
Riserva da soprapprezzo delle azioni	934	-	-	-		934
Riserva legale	862.253	6.831	-	-		869.084
Riserve statutarie	13.834	-	-	-		13.834
Altre riserve						
Riserva straordinaria	194.682	15.254	-	-		209.936
Varie altre riserve	1	-	-	(4)		(3)
Totale altre riserve	194.683	15.254	-	(4)		209.933
Utile (perdita) dell'esercizio	22.767	-	-	-	157.741	157.741
Totale patrimonio netto	1.368.746	-	-	-	157.741	1.526.401

Dettaglio delle varie altre riserve

Descrizione	Importo
Riserva arrotondamento bilancio	(3)
Totale	(3)

Il capitale sociale ha subito nel corso dell'esercizio un incremento di Euro 650. Nel corso dell'anno 2019 si è registrato un recesso e l'ammissione di 13 nuovi soci, di cui un socio lavoratore e 12 soci volontari.

La riserva legale si è incrementata in seguito alla destinazione del 30% dell'utile del precedente esercizio.

La riserva straordinaria si è movimentata in seguito alla destinazione dell'utile residuo del precedente esercizio al netto della parte destinata a fondi mutualistici.

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Le riserve del patrimonio netto possono essere utilizzate per diverse operazioni a seconda dei loro vincoli e della loro natura. La nozione di distribuibilità della riserva può non coincidere con quella di disponibilità. La disponibilità riguarda la possibilità di utilizzazione della riserva (ad esempio per aumenti gratuiti di capitale), la distribuibilità riguarda invece la possibilità di erogazione ai soci (ad esempio sotto forma di dividendo) di somme prelevabili in tutto o in parte dalla relativa riserva. Pertanto, disponibilità e distribuibilità possono coesistere o meno.

L'origine, la possibilità di utilizzazione e la distribuibilità, nonché l'avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi, relativamente a ciascuna posta del patrimonio netto contabile, risultano evidenziate nel prospetto seguente.

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	274.875			-
Riserva da soprapprezzo delle azioni	934	Riserva di capitale	A, B, C	934
Riserva legale	869.084	Riserva di utili	B	869.084
Riserve statutarie	13.834	Riserva di utili	B	13.834
Altre riserve				
Riserva straordinaria	209.936	Riserva di utili	B	209.936
Varie altre riserve	(3)	Riserva di utili	B	(3)
Totale altre riserve	209.933			209.933
Totale	1.368.660			1.093.785
Quota non distribuibile				1.093.785

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statuari E: altro

Variazioni della riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi

Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi

Non sono in corso operazioni aventi ad oggetto strumenti derivati con finalità di copertura di flussi finanziari, pertanto non è presente nel patrimonio aziendale alcuna Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi.

Riserva da arrotondamento all'unità di euro

Al solo fine di consentire la quadratura dello Stato patrimoniale, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2019 è stata iscritta una Riserva da arrotondamento pari a euro -3. Non essendo esplicitamente contemplata dalla tassonomia XBRL relativa allo Stato patrimoniale, detta riserva è stata inserita nella sotto-voce Varie altre riserve.

Fondi per rischi e oneri

Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2019 non sono presenti strumenti finanziari derivati passivi, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati passivi.

Nel prospetto che segue è fornito il dettaglio dei movimenti intervenuti nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle poste della voce Fondi per rischi e oneri.

	Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili	Fondo per imposte anche differite	Strumenti finanziari derivati passivi	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	-	-	-	43.260	43.260
Variazioni nell'esercizio					
Utilizzo nell'esercizio	-	-	-	43.260	43.260
Totale variazioni	0	0	0	(43.260)	(43.260)

Composizione della voce Altri fondi

In ossequio al disposto dell'art. 2427 c. 1 n. 7 C.C., nella seguente tabella è fornita la composizione della voce "Altri fondi":

Altri fondi	31/12/2019	31/12/2018
Fondo rinnovo contrattuale		43.260
Totale		43.260

Nel corso dell'esercizio si è riassorbito il fondo rinnovo contrattuale stanziato nel corso dell'esercizio 2018 ed avente ad oggetto l'indennità di vacanza contrattuale definita sulla base del preaccordo per il rinnovo del CCNL delle Cooperative Sociali sottoscritto il 28 marzo 2019.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Trattamento fine rapporto

Il trattamento di fine rapporto rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità alla legge e al contratto di lavoro vigente, ai sensi dell'art. 2120 C.C..

Costituisce onere retributivo certo iscritto in ciascun esercizio con il criterio della competenza economica.

Ai sensi della L. 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007):

- le quote di TFR maturate fino al 31 dicembre 2006 sono rimaste in azienda;
- le quote di TFR maturate a partire dal 1° gennaio 2007, a scelta del dipendente, sono state destinate a forme di previdenza complementare o sono state mantenute in azienda.

Si evidenziano:

- nella classe C del passivo le quote mantenute in azienda, al netto dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del T.F.R., per euro 1.359.080;
- nella voce D.14 del passivo i debiti relativi alle quote non ancora versate al 31/12/2019 per euro 11.014. Le quote versate ai suddetti fondi non sono state rivalutate in quanto la rivalutazione è a carico dei Fondi di previdenza.

Il relativo accantonamento è effettuato nel Conto economico alla sotto-voce B.9 c) per euro 290.612.

Pertanto, la passività per trattamento fine rapporto corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio al netto degli acconti erogati ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Nel prospetto che segue è fornito il dettaglio dei movimenti intervenuti nel Trattamento di fine rapporto nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	1.163.262
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	258.519
Utilizzo nell'esercizio	96.505

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Altre variazioni	33.804
Totale variazioni	195.818
Valore di fine esercizio	1.359.080

Debiti

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

L'art. 2426 c. 1 n. 8 C.C., prescrive che i debiti siano rilevati in bilancio con il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale.

Debiti commerciali

La valutazione dei debiti commerciali, iscritti nel Passivo alla voce D.7 per euro 196.681, è stata effettuata al valore nominale.

Si precisa che la società non ha proceduto alla valutazione dei debiti commerciali al costo ammortizzato né all'attualizzazione degli stessi, in quanto tutti i debiti commerciali rilevati hanno scadenza inferiore a 12 mesi.

Debiti tributari

I debiti tributari per imposte correnti sono iscritti in base a una realistica stima del reddito imponibile (IRES) in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle eventuali agevolazioni vigenti e degli eventuali crediti d'imposta in quanto spettanti. Se le imposte da corrispondere sono inferiori ai crediti d'imposta, agli acconti versati e alle ritenute subite, la differenza rappresenta un credito ed è iscritta nell'attivo dello Stato patrimoniale nella voce C.II.5-bis "Crediti tributari".

Altri debiti

Gli Altri debiti, iscritti alla voce D.14 del passivo, sono evidenziati al valore nominale.

Variazioni e scadenza dei debiti

L'importo totale dei debiti è collocato nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale alla classe "D" per un importo complessivo di euro 2.160.238.

Il prospetto che segue fornisce il dettaglio delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle singole voci che compongono la classe Debiti.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Obbligazioni	-	0	-	-	-	-
Obbligazioni convertibili	-	0	-	-	-	-
Debiti verso soci per finanziamenti	-	0	-	-	-	-
Debiti verso banche	1.016.267	(88.985)	927.282	116.641	810.641	357.680
Debiti verso altri finanziatori	-	0	-	-	-	-
Acconti	-	0	-	-	-	-
Debiti verso fornitori	143.341	53.340	196.681	196.681	-	-
Debiti rappresentati da titoli di credito	-	0	-	-	-	-
Debiti verso imprese controllate	-	0	-	-	-	-
Debiti verso imprese collegate	-	0	-	-	-	-
Debiti verso controllanti	-	0	-	-	-	-
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	0	-	-	-	-

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Debiti tributari	82.613	13.621	96.234	96.234	-	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	248.734	29.667	278.401	278.401	-	-
Altri debiti	648.783	12.857	661.640	661.640	-	-
Totale debiti	2.139.738	20.500	2.160.238	1.349.597	810.641	357.680

Come richiesto dall'art. 2427 c.1 n. 6 C.C., nel prospetto è stato indicato, distintamente per ciascuna voce, anche l'ammontare dei debiti di durata residua superiore a cinque anni. Nella determinazione della scadenza si è tenuto conto delle condizioni contrattuali e, ove del caso, della situazione di fatto.

In data 28 aprile 2020, a seguito dell'emergenza COVID-19, la Cooperativa ha inoltrato domanda di accesso alla moratoria ai sensi del Decreto n. 18 del 17/03/2020 "Cura Italia" con richiesta di sospensione delle intere rate dovute fino al 30/09/2020 al fine di fronteggiare la riduzione dei volumi di fatturato e gli esborsi non programmati determinati dalle misure di sicurezza e dagli acquisti di dispositivi di protezione individuale.

Debiti tributari

I debiti tributari, iscritti alla voce D.12 del passivo, sono evidenziati al valore nominale. Di seguito si riporta la composizione di tale voce alla data di chiusura dell'esercizio oggetto del presente bilancio:

Descrizione	Importo
Ritenute passive su compensi	1.698
Ritenute su retribuzioni	94.536
TOTALE	96.234

Debiti verso ist. di previdenza e di sicurezza sociale

I debiti verso ist. di previdenza e di sicurezza sociale, iscritti alla voce D.13 del passivo, sono evidenziati al valore nominale. Di seguito si riporta la composizione di tale voce alla data di chiusura dell'esercizio oggetto del presente bilancio:

Descrizione	Importo
Debiti verso INPS	225.989
Debiti verso INAIL	1.960
Debiti v/ist. previdenza per ratei ferie personale	50.451
TOTALE	278.401

Debiti verso altri

I debiti verso altri, iscritti alla voce D.14 del passivo, sono evidenziati al valore nominale. Di seguito si riporta la composizione di tale voce alla data di chiusura dell'esercizio oggetto del presente bilancio:

Descrizione	Importo
Caparre clienti	23.280
Salari e stipendi	387.589
Debiti v/fondi previdenza complementare	11.014
Debiti ratei ferie personale	199.592
Debiti vari	40.165
TOTALE	661.640

DEBITI ESISTENTI ALLA DATA DI CHIUSURA DELL'ULTIMO ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO DI PRIMA APPLICAZIONE DEL D. LGS. 139/2015

Si precisa che, con riguardo ai soli debiti iscritti nel bilancio dell'ultimo esercizio anteriore a quello di prima applicazione del D. Lgs. 139/2015, si è usufruito della disposizione transitoria per effetto della quale la società ha continuato a valutarli al valore nominale, non applicando in tal modo il criterio del costo ammortizzato.

Suddivisione dei debiti per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del n. 6 c. 1 dell'art. 2427 C.C., in riferimento all'indicazione della ripartizione per aree geografiche dei debiti, si precisa che tutti i debiti presenti in bilancio sono riferibili a soggetti residenti in Italia.

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del c. 1 n. 6 dell'art. 2427 C.C., si segnala che non esistono debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non esistono, alla data di chiusura dell'esercizio, operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Finanziamenti effettuati da soci della società

Finanziamenti effettuati dai soci alla società (Art. 2427 c. 1 n. 19-bis C.C.)

La società non ha raccolto alcun tipo di finanziamento presso i propri soci.

Ratei e risconti passivi

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe E."Ratei e risconti" sono iscritti costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi.

In particolare sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti passivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2019 ammontano a euro 345.945.

Rispetto al passato esercizio si riscontrano le variazioni esposte nel prospetto che segue.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	194	(52)	142
Risconti passivi	288.948	56.855	345.803
Totale ratei e risconti passivi	289.142	56.803	345.945

La variazione intervenuta è relativa a normali fatti di gestione.

Composizione della voce Ratei e risconti passivi (art. 2427 c. 1 n. 7 C.C.)

La composizione della voce "Ratei e risconti passivi" è analizzata mediante i seguenti prospetti:

Risconti passivi	31/12/2019	31/12/2018
Risconti passivi su contributo Ministero del Lavoro	3.394	4.148

Risconti passivi su contributo Comune di Sondrio	8.330	11.558
Risconti passivi su contributo Cariplo	315.397	271.596
Risconti passivi su corso di musica	0	1.646
Risconto passivi su contributo Allianz - serra I Prati	15.732	0
Risconti passivi su altri	2.950	0
Totale	345.803	288.948

Ratei passivi	31/12/2019	31/12/2018
Ratei passivi su interessi mutui	142	194
Totale	142	194

Di seguito viene riportata la ripartizione dei ratei e risconti passivi aventi durata entro ed oltre l'esercizio nonché oltre i cinque anni:

Descrizione	Importo entro l'esercizio	Importo oltre l'esercizio	Importo oltre cinque anni
Ratei passivi	142	0	0
Risconti passivi	17.070	328.733	265.551

Nota integrativa, conto economico

Introduzione

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2019, compongono il Conto economico.

In linea con l'OIC 12, si è mantenuta la distinzione tra attività caratteristica ed accessoria, non espressamente prevista dal Codice Civile, per permettere, esclusivamente dal lato dei ricavi, di distinguere i componenti che devono essere classificati nella voce A.1) "Ricavi derivanti dalla vendita di beni e prestazioni di servizi" da quelli della voce A.5) "Altri ricavi e proventi".

In particolare, nella voce A.1) sono iscritti i ricavi derivanti dall'attività caratteristica o tipica, mentre nella voce A.5) sono iscritti quei ricavi che, non rientrando nell'attività caratteristica o finanziaria, sono stati considerati come aventi natura accessoria.

Diversamente, dal lato dei costi tale distinzione non può essere attuata in quanto il criterio classificatorio del Conto economico normativamente previsto è quello per natura.

Valore della produzione

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi di vendita dei prodotti e delle merci o di prestazione dei servizi relativi alla gestione caratteristica sono stati indicati al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale, di abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi e ammontano a euro 6.277.934.

I ricavi non finanziari, riguardanti l'attività accessoria sono stati iscritti alla voce A.5) ed ammontano ad euro 277.109.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Con riguardo alla ripartizione per aree geografiche dei ricavi delle vendite e delle prestazioni, di cui all'art. 2427 c. 1 n. 10 C.C., si precisa che tutti i ricavi rilevati nella classe A del Conto economico sono riferibili a soggetti residenti in Italia.

Costi della produzione

I costi e gli oneri della classe B del Conto economico, classificati per natura, sono stati indicati al netto di resi, sconti di natura commerciale, abbuoni e premi, mentre gli sconti di natura finanziaria sono stati rilevati nella voce C.16, costituendo proventi finanziari.

I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci includono anche i costi accessori di acquisto (trasporti, assicurazioni, carico e scarico, ecc.) qualora il fornitore li abbia inclusi nel prezzo di acquisto delle materie e merci. In caso contrario, sono stati iscritti tra i costi per servizi (voce B.7).

Si precisa che l'IVA non recuperabile è stata incorporata nel costo d'acquisto dei beni. Sono stati imputati alle voci B.6, B.7 e B.8 non solo i costi di importo certo risultanti da fatture ricevute dai fornitori, ma anche quelli di importo stimato non ancora documentato, per i quali sono stati effettuati appositi accertamenti.

Si precisa che, dovendo prevalere il criterio della classificazione dei costi "per natura", gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono stati iscritti fra le voci dell'attività gestionale a cui si riferisce l'operazione, diverse dalle voci B.12 e B.13.

Nel complesso, i costi della produzione di competenza dell'esercizio chiuso al 31/12/2019, al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale e degli abbuoni, ammontano a euro 6.389.161.

Proventi e oneri finanziari

Nella classe C del Conto economico sono stati rilevati tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi con l'attività finanziaria dell'impresa, caratterizzata dalle operazioni che generano proventi, oneri, plusvalenze e minusvalenze da cessione, relativi a titoli, partecipazioni, conti bancari, crediti iscritti nelle immobilizzazioni e finanziamenti di qualsiasi natura attivi e passivi, e utili e perdite su cambi.

I proventi e oneri di natura finanziaria sono stati iscritti in base alla competenza economico-temporale.

Composizione dei proventi da partecipazione

Nella voce C.15 del Conto economico sono stati rilevati per competenza tutti i proventi derivanti da partecipazioni in società, joint venture e consorzi, iscritte sia nelle immobilizzazioni finanziarie sia nell'Attivo circolante. L'importo complessivo di tale voce ammonta a euro 55.

Inoltre, ai fini di quanto richiesto dall'art. 2427 c. 1 n. 11 C.C., si precisa che non risultano iscritti alla voce C.15 proventi da partecipazioni diversi dai dividendi.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Gli interessi e altri oneri finanziari sono iscritti alla voce C.17 di Conto economico sulla base di quanto maturato nell'esercizio al netto dei relativi risconti.

In ottemperanza al disposto dell'art. 2427 c. 1 n. 12 C.C., si fornisce il dettaglio, in base alla loro origine, degli interessi ed oneri finanziari iscritti alla voce C.17 di Conto economico.

	Interessi e altri oneri finanziari
Debiti verso banche	2.839
Altri	7.228
Totale	10.067

Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

La voce di Conto economico D.18 "Rivalutazioni" comprende il ripristino di valore per euro 15 in relazione alla partecipazione detenuta in Banca Etica effettuato a seguito di variazioni positive subite dalla stessa.

La voce di Conto economico D.19 "Svalutazioni" comprende la svalutazione per perdita durevole di valore della partecipazione in Banca Popolare di Sondrio per euro 558.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Nel corso dell'esercizio in commento la società non ha rilevato nè ricavi nè costi di entità o incidenza eccezionali.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Le attività derivanti da imposte anticipate non sono state rilevate in quanto non sono presenti, nell'esercizio in corso, differenze temporanee deducibili.

Le imposte differite passive non sono state rilevate in quanto non si sono verificate differenze temporanee imponibili.

Determinazione imposte a carico dell'esercizio

Nessun costo per IRES è stato stanziato per il reddito prodotto nell'esercizio in quanto la società ha determinato un imponibile fiscale negativo.

Nota integrativa, rendiconto finanziario

Il rendiconto permette di valutare:

- a. le disponibilità liquide prodotte/assorbite dall'attività operativa e le modalità di impiego/copertura;
- b. la capacità della società di affrontare gli impegni finanziari a breve termine;
- c. la capacità della società di autofinanziarsi.

I flussi finanziari presentati nel rendiconto finanziario derivano dall'attività operativa, dall'attività di investimento e dall'attività di finanziamento. La somma algebrica dei suddetti flussi finanziari rappresenta l'incremento o il decremento delle disponibilità liquide avvenuto nel corso dell'esercizio.

I flussi finanziari dall'attività operativa comprendono i flussi che derivano dall'acquisizione, produzione e distribuzione di beni e dalla fornitura di servizi e gli altri flussi non ricompresi nell'attività di investimento e di finanziamento.

Il flusso finanziario derivante dall'attività operativa è determinato con il metodo indiretto, mediante il quale l'utile (o la perdita) dell'esercizio, è rettificato per tenere conto di tutte quelle variazioni, (ammortamenti di immobilizzazioni, accantonamenti ai fondi rischi e oneri, accantonamenti per trattamento di fine rapporto, svalutazioni per perdite durevoli di valore, variazioni di rimanenze, variazioni di crediti verso clienti e di debiti verso fornitori, variazioni di ratei e risconti attivi/passivi, plusvalenze o minusvalenze derivanti dalla cessione di attività), che hanno lo scopo di trasformare i componenti positivi e negativi di reddito in incassi e pagamenti (cioè in variazioni di disponibilità liquide).

I flussi finanziari dell'attività di investimento comprendono i flussi che derivano dall'acquisto e dalla vendita delle immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie e delle attività finanziarie non immobilizzate. Sono stati quindi rappresentati distintamente i principali incassi o pagamenti derivanti dall'attività di investimento, distinguendoli a seconda delle diverse classi di immobilizzazioni (immateriali, materiali e finanziarie).

I flussi finanziari dell'attività di finanziamento comprendono i flussi che derivano dall'ottenimento o dalla restituzione di disponibilità liquide sotto forma di capitale di rischio o di capitale di debito, pertanto sono state distintamente rappresentate le principali categorie di incassi o pagamenti derivanti dall'attività di finanziamento, distinguendo i flussi finanziari derivanti dal capitale di rischio e dal capitale di debito.

Nota integrativa, altre informazioni

Con riferimento all'esercizio chiuso al 31/12/2019, nella presente sezione della Nota integrativa si forniscono, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'art. 2427 C.C. nonché di altre disposizioni di legge, le seguenti informazioni:

- Dati sull'occupazione
- Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto
- Compensi revisore legale o società di revisione
- Categorie di azioni emesse dalla società
- Titoli emessi dalla società
- Informazioni sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società
- Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo Stato patrimoniale
- Informazioni sui patrimoni e finanziamenti destinati ad uno specifico affare
- Informazioni sulle operazioni con parti correlate
- Informazioni sugli accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale
- Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio
- Imprese che redigono il bilancio consolidato dell'insieme più grande/piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto impresa controllata
- Informazioni relative agli strumenti derivati ex art. 2427-bis C.C.
- Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento
- Informazioni relative alle cooperative
- Proposta di destinazione degli utili o copertura delle perdite

Inoltre, si precisa che nel commento finale alla presente sezione della Nota integrativa sono state fornite le ulteriori seguenti informazioni:

- Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Dati sull'occupazione

Numero medio dei dipendenti ripartito per categorie (art. 2427 c. 1 n. 15 C.C.)

Il numero medio dei dipendenti è di 338 unità.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Ammontare complessivo dei compensi, delle anticipazioni e dei crediti concessi ad amministratori e sindaci e degli impegni assunti per loro conto (art. 2427 c. 1 n. 16 C.C.)

I compensi spettanti, le anticipazioni e i crediti concessi agli Amministratori e ai Sindaci nel corso dell'esercizio in commento, nonché gli impegni assunti per loro conto per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate, risultano dal seguente prospetto:

	Sindaci
Compensi	3.108

Si precisa che nell'esercizio in commento nessun compenso è stato concesso agli amministratori.

Compensi al revisore legale o società di revisione

Corrispettivi spettanti per revisione legale, altri servizi di verifica, consulenza fiscale e servizi diversi (art. 2427 c. 1 n. 16-bis C.C.)

I corrispettivi corrisposti al revisore legale per i servizi forniti di cui all'art. 2427 n. 16-bis C.C. ammontano a euro 1.560.

Categorie di azioni emesse dalla società

Numero e valore nominale di ciascuna categoria di azioni della società e delle nuove azioni sottoscritte (art.2427 c. 1 n. 17 C.C.)

Il capitale sociale, pari a euro 274.875, è rappresentato come di seguito:

- numero 375 azioni ordinarie di nominali euro 100 cadauna;
- numero 9.495 azioni ordinaria di nominali euro 25 cadauna.

Si precisa nel corso dell'esercizio sono state emesse 26 nuove azioni da nominali euro 25 cadauna.

Titoli emessi dalla società

Azioni di godimento, obbligazioni convertibili in azioni, titoli o valori simili emessi dalla società (art. 2427 c. 1 n. 18 C.C.)

La società non ha emesso azioni di godimento, obbligazioni convertibili, titoli o altri valori similari.

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

Numero e caratteristiche degli altri strumenti finanziari emessi dalla società (art. 2427 c. 1 n. 19 C.C.)

La società non ha emesso alcun tipo di strumento finanziario.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Impegni

Gli impegni non risultanti dallo Stato patrimoniale rappresentano obbligazioni assunte dalla società verso terzi con effetti obbligatori certi, ma non ancora eseguiti.

Garanzie

Le garanzie non risultanti dallo Stato patrimoniale comprendono le garanzie prestate dalla società, ossia garanzie rilasciate dalla società con riferimento a un'obbligazione propria o altrui.

Passività potenziali

Le passività potenziali rappresentano passività connesse a situazioni già esistenti alla data di bilancio, ma con esito pendente in quanto si risolveranno in futuro, il cui ammontare non può essere determinato se non in modo aleatorio ed arbitrario.

La società non ha assunto impegni, prestato garanzie o sperimentato passività potenziali nel corso dell'esercizio 2019.

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Patrimoni destinati a uno specifico affare (art. 2427 c. 1 n. 20 C.C.)

La società non ha costituito patrimoni destinati a uno specifico affare.

Finanziamenti destinati a uno specifico affare (art. 2427 c. 1 n. 21 C.C.)

La società non ha in essere, alla data di chiusura dell'esercizio in commento, contratti di finanziamento destinati a uno specifico affare.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Operazioni realizzate con parti correlate (art. 2427 c. 1 n. 22-bis C.C.)

Ai fini di quanto previsto dalle vigenti disposizioni, si segnala che nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2019 non sono state effettuate operazioni atipiche e/o inusuali che per significatività e/o rilevanza possano dare luogo a dubbi in ordine alla salvaguardia del patrimonio aziendale ed alla tutela degli soci di minoranza, né con parti correlate né con soggetti diversi dalle parti correlate.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Natura e obiettivo economico di accordi non risultanti dallo stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 22-ter C.C.)

Non sussistono accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale dotati dei requisiti di cui al n. 22-ter dell'art. 2427 C. C.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2427 c. 1 n. 22-quater C.C.)

Sulla scorta delle indicazioni fornite dal principio contabile OIC 29, si riportano di seguito sinteticamente i fatti di rilievo, diversi da quelli di cui all'art. 2427 c. 1 n. 6-bis C.C., avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

Nel periodo che va dalla data di chiusura del bilancio ad oggi, si ritiene necessario approfondire la situazione generata dall'emergenza sanitaria dovuta all'epidemia da COVID-19 quale fatto di rilievo che influisce sull'andamento aziendale.

Come noto, la situazione di crisi derivata dall'emergenza sanitaria provocata dal virus COVID-19 ha colpito duramente la nostra Regione e la nostra Provincia e le conseguenti disposizioni normative nazionali e regionali di sospensione/riduzione delle attività hanno già prodotto e continueranno a produrre un impatto sociale, economico e finanziario a danno delle cooperative sociali.

Grandangolo, come l'intero sistema cooperativo, sta vivendo un momento delicato in relazione alla sostenibilità gestionale dell'esercizio 2020.

Alcuni dei servizi che la cooperativa gestisce sono attualmente sospesi, molti altri hanno subito una più o meno ampia riduzione e richiedono comunque molti investimenti sul fronte organizzativo per proseguire con modalità

alternative in linea con le misure anti contagio. Nell'ambito dell'emergenza COVID, i servizi essenziali che si sono mantenuti operativi per assicurare la continuità assistenziale, hanno richiesto uno sforzo imponente sia per via della aumentata complessità gestionale, sia per l'elevatissimo fabbisogno di dispositivi di sicurezza.

Questo quadro, anche proiettato verso la fase delle riaperture non prospetta una risoluzione immediata delle criticità poiché per un periodo prolungato di tempo molti servizi si troveranno a funzionare con formule diverse, con importanti riduzioni nei volumi di fatturato e con un pesante incremento dei costi.

Nelle settimane comprese tra la fine di febbraio e la fine di maggio 2020 le sospensioni e le riduzioni dei servizi hanno reso necessario richiedere la copertura di un rilevante numero di ore al Fondo di Integrazione Salariale. Tale volume si stima che possa assestarsi alla fine di maggio attorno a 22.000 ore.

La spesa complessiva per l'acquisto dei DPI, unita ai costi dei comitati tecnici interni che lavora alla stesura ed all'aggiornamento di procedure e protocolli necessari alla tutela di lavoratori ed utenti, in soli due mesi hanno richiesto esborsi di diverse decine di migliaia di euro e nel corso dell'anno la spesa proseguirà regolarmente al fine di mantenere al centro la sicurezza dei lavoratori e degli utenti.

La riduzione del volume complessivo di fatturato sul primo quadrimestre 2020 rispetto al 2019 è stimata attorno al 10% rispetto al fatturato dello stesso periodo del 2019. Tale riduzione determina inevitabilmente un'erosione delle risorse necessarie ad assicurare la sostenibilità della Cooperativa anche se gli strumenti di integrazione salariale contribuiranno senz'altro a contenere in modo significativo anche i costi.

Lo scenario socio-economico che vivremo nel post-emergenza è attualmente molto incerto in relazione al sistema dei servizi socio-educativi, socio-sanitari e socio-assistenziali, senza contare che le criticità evidenziate dal mondo della cooperazione sociale non saranno differenti da quelle vissute dalla maggior parte dei nostri committenti.

Tuttavia, l'emergenza Covid-19 pur avendo colpito fortemente la gestione dei servizi, ne ha determinato solo in parte la sospensione, grazie all'intenso lavoro di riorganizzazione svolto dalla cooperativa.

La cooperativa si è attivata nella riprogrammazione delle attività cercando un costante equilibrio tra la sicurezza degli operatori e degli utenti e la necessità di rispondere ai bisogni delle famiglie.

La cooperativa è impegnata nell'assicurare l'accesso alle diverse misure messe a disposizione per il sostegno alle imprese sia dal punto di vista finanziario sia in termini di accesso alle misure di sostegno economico. In particolare la cooperativa:

- ha trasmesso richiesta di prenotazione di un rimborso pari a € 50.000 sul bando impresa sicura di INVITALIA;
- ha inoltrato la richiesta di moratoria COVID sui propri mutui sospendendo le rate sino alla data del 30/09/2020;
- ai sensi di quanto stabilito del Decreto-Legge n. 18 del 17 marzo 2020, convertito dalla Legge n. 27/2020, specialmente in riferimento a quanto stabilito all'articolo n. 48, in merito alla sospensione delle attività in ambito sociale, sta formulando la richiesta di riconoscimento di misure straordinarie a sostegno dei servizi in convenzione con la Pubblica Amministrazione.

La Cooperativa ha inoltre allo studio l'eventuale accesso alle ulteriori misure di supporto alle imprese messe a disposizione con il decreto liquidità.

In conclusione, si evidenzia che le misure adottate hanno al momento visto l'accesso al fondo di integrazione salariale ma non sono state messe in atto politiche di riduzione stabile degli organici di produzione ed è inoltre stata effettuata la scelta di anticipare l'erogazione del fondo salariale ai lavoratori. Questa attenzione è anzitutto diretta a preservare e mantenere la più importante risorsa strategica della Cooperativa che è rappresentata dalla disponibilità e dalla professionalità delle risorse umane che operano nei servizi.

Si evidenzia altresì che in questo periodo si è proceduto regolarmente ad assicurare i normali flussi di pagamento delle fatture e degli altri debiti fatta eccezione delle moratorie sopra menzionate e delle dilazioni dei termini di versamento definiti a livello normativo.

Imprese che redigono il bilancio dell'insieme più grande/più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto controllata

La società non rientra nel perimetro di consolidamento di bilanci consolidati redatti da altre Società.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Informazioni relative al valore equo "fair value" degli strumenti finanziari derivati (art.2427-bis c.1 n.1 C.C.)

Alla data di chiusura dell'esercizio non risultano utilizzati strumenti finanziari derivati, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento**Informazioni sulla società o l'ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento (art. 2497-bis C.C.)**

La società non è soggetta ad attività di direzione o coordinamento da parte di società o enti terzi.

Informazioni relative alle cooperative**Informazioni ex art. 2513 del Codice Civile**

La Società Cooperativa, stante il disposto dell'art. 111-septies del R.D. 30/03/1942 n. 318 (norme transitorie e di attuazione del codice civile), è considerata, indipendentemente dai requisiti di cui all'art. 2513 del codice civile, cooperativa a mutualità prevalente, in quanto rispetta le norme di cui alla Legge 381/91.

Nonostante le disposizioni normative di cui sopra, si attesta che nell'esercizio 2019 la cooperativa si è avvalsa di apporto di lavoro da parte dei soci nelle percentuali risultanti dalla seguente tabella:

	Esercizio 31/12/2019		Esercizio 31/12/2018	
	Euro	%	Euro	%
Costo del lavoro soci	1.099.440	20,62%	1.236.566	24,22%
Costo del lavoro terzi	4.233.037	79,38%	3.665.716	74,78%
TOTALE	5.332.477	100,00%	4.902.282	100,00%

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124**Comma 125,126, 127 – Contributi, sovvenzioni, vantaggi economici ricevuti**

Si dà atto che, nel corso dell'esercizio in commento, la società ha ricevuto sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici da pubbliche amministrazioni e da soggetti di cui al primo periodo del comma 125, dell'art. 1, della L. 124/2017, come da seguente tabella.

ENTE	DESCRIZIONE	IMPORTO
GSE SPA	INCASSO IMPIANTO FOTOVOLTAICO	10.520,07
AGENZIA DELLE ENTRATE	INCASSO 5 PER MILLE ANNO 2017 GRANELLO	1.946,96
COMUNITA MONTANA VALTELLINA DI MORBEGNO	INCASSO CONTRIBUTO FSR 2018 NIDO TRENINO E CHICHI	1.700,00
COMUNITA MONTANA VALTELLINA DI MORBEGNO	INCASSO CONTRIBUTO FSR 2018 ABBATTIMENTO RETTE CSE	873,00

CONSORZIO B.I.M. DELL'ADDA	INCASSO CONTRIBUTO BIM TUTTI IN SCENA ANNO 2018	1.000,00
MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO	MISE DIGITALIZZAZIONE CONTRIBUTO ANNO 2018	2.231,83
COMUNE DI SONDRIO	CONTRIBUTO LA PIASTRA SI CURA VERSO L'INCL 2017	4.333,68
COMUNE DI SONDRIO	CONTRIBUTO PROGETTO LA PIASTRA SI CURA	6.857,40
COMUNE DI SONDRIO	FATTURA N. 17/BPA DEL 28/02/19 - CONTRIBUTO PROGETTO POR LA PIASTRA SI CURA - INCLUSIONE IN RETE ANNO 2018	4.313,39
ALER LECCO-BERGAMO-SONDRIO	CONTRIBUTO ABITARE I CONFINI ALER ANNO 2019/2020	14.216,47
CONSORZIO B.I.M. DELL'ADDA	CONTRIB. BIM CENTRO I PRATI ANNO 2019	12.000,00
COMUNITA MONTANA VALTELLINA DI MORBEGNO	CONTRIBUTO PROG QUELLI DELLE VANCANZE CM VALT 2019	4.832,50
ATS DELLA MONTAGNA	392 CENTRO AUTISMO CASE MANAGEMENT	80.185,71
ATS DELLA MONTAGNA	ASSISTENZA ALLA COMUNICAZIONE	39.103,42
ATS DELLA MONTAGNA	RAMI	34.071,43
ECOMUSEO VALGEROLA	SERVIZIO DOPOSCUOLA COMUNE DI RASURA PER SCUOLA SECONDARIA	3.978,46
COMUNE DI RASURA	SERVIZIO DOPOSCUOLA COMUNE DI RASURA PER SCUOLA SECONDARIA	1.163,20
COMUNE DI COSIO	DOPOSCUOLA	3.895,29
COMUNE DI MANTELLO	SERVIZIO DI ASSISTENZA AI PASTI PRESSO LA SCUOLA	3.881,13
ATS DELLA MONTAGNA	PRESTAZIONI EDUCATIVE PROGETTO POR ADOLESCENTI REGIONALE	18.538,10
COMUNITA MONTANA VALTELLINA DI MORBEGNO	DOPO DI NOI MORBEGNO NOVEMBRE-DICEMBRE 18 - PROGETTO VERSO CASA PRE PALESTRA	5.904,75
ISTITUTO COMPRENSIVO "G GAVAZZENI"	ATTIVITA' LUDICO EDUCATIVA LETTURA ANIMATA: SPETTACOLO SULLE DIVERSITA' "MOLTO NON E' POCO"	220,95
ISTITUTO COMPRENSIVO 2 "DAMIANI" DI MORBEGNO	PROGETTO GIOCO MI MUOVO IMPARO, LABORATORI DI PSICOMOTRICITA' - FONDI STRUTTURALI EUROPEI PON CIG Z3523DE3F5	3.033,33
COMUNE DI SONDRIO	SPORTELLO ASSISTENTI FAMILIARI	4.344,26
ISTITUTO COMPRENSIVO MORBEGNO	Progetto espressione corporea le nostre storie in gioco, fondi strutturali europei PON CIG Z712550B60	2.000,00
COMUNITA MONTANA VALTELLINA DI MORBEGNO	PRESTAZIONI ANIMATIVO EDUCATIVE A FAVORE DI MINORI PRESSO IL CENTRO ESTIVO GIRANDOLA DETERMINAZIONE NR 488 DEL 29/07/2019	380,48

Oltre ai dati riportati nella tabella di cui sopra, si segnala anche che la cooperativa ha siglato:

- scrittura privata con il Comune di Tresivio in data 19/04/2019 avente ad oggetto la concessione in uso della porzione di immobile sita a Tresivio con destinazione vincolata alla prestazione di servizi rivolta ad anziani. In base al disposto dell'art. 7, per l'affidamento è previsto un canone concessorio fisso annuale dovuto a partire dal momento in cui l'attività renderà un fatturato annuo (anno solare) di almeno 220.000 euro e sarà

condizionato nella debenza alla verifica della sostenibilità e ad apposita negoziazione tra le parti. L' ammontare del canone verrà negoziato fra le parti ed in ogni caso lo stesso non potrà essere superiore all' importo di 5.000 euro annui.

- scrittura privata con il Comune di Sondrio in data 01/03/2019 avente ad oggetto la concessione d'uso a titolo oneroso degli spazi presso immobile sito in fraz. Mossini con destinazione unica della sede del cdd "centro Autismo" per il periodo 2019-2026. Per quanto in commento si segnala la concessione di uno spazio pari a circa 250 mq a fronte di un canone annuo pari a 4.980 euro.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Proposta di destinazione dell'utile di esercizio

Sulla base di quanto esposto si propone di destinare l'utile di esercizio, ammontante a complessivi euro 157.740,68 , come segue:

- il 30%, pari a euro 47.322,20, alla riserva legale;
- il 3%, pari ad euro 4.732,22, ai fondi mutualistici (art. 11, 59/92)
- la restante parte, pari ad euro 105.686,26 al fondo di riserva straordinaria indivisibile ai sensi e per gli effetti di cui alla Legge 904/77.

Vi invitiamo quindi ad approvare il bilancio chiuso al 31/12/2019, compresa la destinazione del risultato d'esercizio, come sopra indicata.

PER IL CONSOGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Il Presidente

GRIPPA MASCIA

Dichiarazione di conformità del bilancio

La sottoscritta Grippa Mascia dichiara che il presente documento è conforme all'originale depositato presso la società.